



Supporto alle comunità rurali vulnerabili di Ghana e Senegal

Settore: promozione della pace tra i popoli, della nonviolenza e della difesa non armata; promozione e tutela dei diritti umani; cooperazione allo sviluppo; promozione della cultura italiana all'estero e sostegno alle comunità di italiani all'estero.

Area di intervento: Cooperazione allo sviluppo, anche con riferimento alla promozione della democrazia partecipativa e ai settori dell'assistenza, del patrimonio culturale, dell'ambiente e dell'aiuto umanitario alle popolazioni vittime di catastrofi;

Durata del progetto: 12 mesi

CONTESTO SPECIFICO DEL PROGETTO:

Il progetto sarà realizzato in due paesi dell'Africa Occidentale: Ghana e Senegal. Si focalizzerà sul settore dello sviluppo rurale e si realizzerà nelle Regioni di Bono (Distretti di Sunyani West e Berekum East) e Bono est (Distretti di Techiman e Nkoranza Nord) in Ghana e nelle regioni di Tambacounda, Kaolack e Thiès in Senegal.

GHANA: SVILUPPO RURALE NEL PAESE E NELLE REGIONI BONO E BONO EST

GHANA		
CONTESTO SPECIFICO	BISOGNI/ASPETTI DA INNOVARE	INDICATORI (ex ante) baseline ricavata da ricerche e analisi sul campo nella zona di intervento
Pratica agricola "Taglia e brucia" senza il rispetto dei tempi di riposo con conseguente perdita di fertilità del suolo e produttività. Aumento della deforestazione e perdita di biodiversità. Uso di pesticidi e insetticidi che inquinano il suolo, le falde acquifere e l'aria.	Promozione di corsi di formazione in agricoltura organica e allevamento sostenibile nelle aree target	Numero di giovani vulnerabili formati in agricoltura organica nel 2020: 220 Numero di agricoltori che applicano l'agricoltura organica: 150 Numero di agricoltori che adottano la pratica del "taglia e brucia": 750
Limitato accesso da parte degli agricoltori e pastori al credito formale tramite le banche	Promozione di forme di accesso al credito per agricoltori e pastori delle aree target	Reddito annuo di agricoltori e pastori nel 2019: 5.000 dollari. Numero di agricoltori/pastori che hanno avuto accesso ai servizi finanziari nel 2020: 220

Mancanza di monitoraggio a lungo termine dello sviluppo dell'agricoltura sostenibile	Elaborazione e sviluppo di un sistema di monitoraggio e valutazione e reporting delle attività	
--	--	--

SENEGAL: SVILUPPO RURALE NEL PAESE E NELLE REGIONI DI TAMBACOUNDA, KAOLAK E THIÈS

SENEGAL		
CONTESTO SPECIFICO	BISOGNI/ASPETTI DA INNOVARE	INDICATORI (ex ante) baseline ricavata da rapporti di progetti VIS nella zona di intervento
Vulnerabilità del sistema agricolo e dell'allevamento dovuta sia a fattori climatici, sia alla mancanza di formazione degli agricoltori e allevatori	Realizzazione e sostegno di processi di formazione nel settore agricolo e dell'allevamento	Numero di persone che hanno beneficiato di azioni di formazione tecnica e gestionale nel settore agricolo e dell'allevamento promosse dal VIS: 385
Insufficienza e inadeguatezza di attrezzature e mezzi di lavoro	Rafforzamento della dotazione strumentale di imprese agricole e di allevamento	Numero di imprese agricole e di allevamento che hanno ricevuto dotazioni strumentali dal VIS: 55
Mancanza di infrastrutture adeguate	Realizzazione di infrastrutture comunitarie legate al settore agricolo e dell'allevamento	Numero di infrastrutture comunitarie legate al settore agricolo e dell'allevamento realizzate dal VIS: 8

L'ente presso cui si realizza il progetto è: **VIS Volontariato Internazionale per lo Sviluppo**

VIS - Volontariato Internazionale per lo Sviluppo è un'organizzazione non governativa che si occupa di cooperazione allo sviluppo e solidarietà internazionale, anche attraverso gli strumenti del sostegno a distanza e del sostegno alle missioni salesiane nel mondo. Il VIS è anche una agenzia educativa che promuove e organizza attività di sensibilizzazione, educazione, formazione per lo sviluppo e la cittadinanza mondiale.

Le priorità tematico-settoriali sono:

- Educazione, formazione e inserimento socio-professionale
- Ambiente
- Migrazione e sviluppo
- Rafforzamento delle organizzazioni della società civile
- Child and Youth Protection

Il presente progetto si inserisce nell'area tematica Ambiente.

GHANA

Il VIS è presente in Ghana dal 2015 lavorando, insieme al partner Salesiani di don Bosco (SDB), nell'area migrazione e sviluppo, ambiente, educazione formazione e inserimento lavorativo e Rafforzamento delle OSC e degli altri attori dello sviluppo.

SENEGAL

Il VIS è presente in Senegal dal 2016 lavorando, insieme ai Salesiani di don Bosco (SDB), nell'area migrazione e sviluppo, educazione formazione e inserimento lavorativo e Child and Youth Protection.

OBIETTIVO DEL PROGETTO

Migliorare le condizioni economiche e sociali delle comunità rurali vulnerabili attraverso lo sviluppo delle competenze tecniche e professionali nel settore dell'agricoltura e dell'allevamento e l'accesso al credito.

ATTIVITÀ D'IMPIEGO DEGLI OPERATORI VOLONTARI

GHANA	
Gli operatori volontari in servizio civile, sotto la supervisione del capo progetto e dell'eventuale responsabile per le singole attività progettuali ed in base alle proprie capacità personali, assumeranno un ruolo di supporto alle attività progettuali.	
Attività	Ruolo degli operatori volontari
Attività 1.1 Realizzazione di un corso base in agricoltura organica e allevamento sostenibile + Attività 1.2 Realizzazione di un corso di specializzazione in agricoltura organica e allevamento sostenibile	Gli operatori volontari offriranno il loro contributo per la realizzazione dell'attività. In particolare, contribuiranno a: organizzazione e supervisionare i moduli formativi, preparare i materiali, verificare che gli studenti abbiano tutto il necessario e raccogliere i loro feedback sull'andamento del corso stesso. Inoltre, supporteranno la rete delle 10 fattorie didattiche dove si svolgono i corsi di formazione, attraverso il supporto logistico ed assieme all'agronomo VIS l'implementazione della didattica. Sulla base dell'esperienza pilota di questo corso, ove le condizioni lo permettano, potranno presentare proposte per la realizzazione di altri corsi pilota in ambiti simili.
Attività 2.1 Finanziamento di progetti per l'avvio di attività generatrici di reddito nel settore agricolo e dell'allevamento	Gli operatori volontari, ove le condizioni lo permettano, aiuteranno il Comitato di Stakeholder che gestisce il fondo di micro credito nelle visite di monitoraggio dei progetti finanziati, valutando lo stato dell'arte e controllando la restituzione del credito. Tale monitoraggio costante avrà anche lo scopo di accompagnare ed aiutare il beneficiario nel risolvere i problemi che possono accidentalmente insorgere nell'implementazione del proprio progetto. Si occuperanno inoltre di raccogliere i dati e garantire la continuità dello scambio di informazioni tra le banche ed i beneficiari del microcredito stesso.
Attività T.1 Raccolta dati sulle attività del progetto	Gli operatori volontari supporteranno il processo di raccolta dati e il lavoro di reportistica del sistema di monitoraggio e valutazione del progetto. Questa attività sarà svolta in modo condiviso con gli operatori volontari del Senegal, per uno scambio proficuo sulle attività progettuali sulle due sedi di progetto.

SENEGAL
I volontari in servizio civile, sotto la supervisione del capo progetto e dell'eventuale responsabile per le singole attività progettuali ed in base alle proprie capacità personali, potranno assumere i seguenti ruoli. I volontari svolgeranno il loro servizio dalla sede di progetto a Tambacounda contribuendo, a distanza, alle attività previste sulle altre due località di realizzazione del progetto in Senegal, Kaolack e Thiès. Occasionalmente i volontari potranno svolgere delle brevi missioni nelle due suddette località per un contributo maggiormente operativo alle attività da realizzarsi.

Attività	Ruolo degli operatori volontari
Attività 1.1 Sessioni di formazione in <i>life skills</i> + Attività 1.2 Sessioni di formazione in <i>business skill</i>	Gli operatori volontari offriranno il loro contributo nelle seguenti attività: - Supporto al processo di selezione dei beneficiari delle formazioni; - Supporto all'organizzazione dei corsi di formazione: definizione dei termini di riferimento delle attività, organizzazione logistica, reporting; - Monitoraggio delle attività di formazione; - Realizzazione di pre-test e post-test per studiare l'impatto delle formazioni; - Missioni di valutazione post-formazione per verificare la messa in pratica delle competenze acquisite; - Scrittura di articoli, raccolta di testimonianze e storie dei beneficiari, materiale video e foto.
Attività 1.3 Formazione tecnica di breve durata	Gli operatori volontari offriranno il loro contributo nelle seguenti attività: - Supporto al processo di selezione dei beneficiari delle formazioni; - Supporto alla selezione dei centri di formazione e all'organizzazione delle formazioni; - Monitoraggio delle attività di formazione; - Missioni di valutazione post-formazione per verificare la messa in pratica delle competenze acquisite; - Scrittura di articoli, raccolta di testimonianze e storie dei beneficiari, materiale video e foto.
Attività 1.4 Erogazione di borse di studio	Gli operatori volontari offriranno il loro contributo nelle seguenti attività: - Supporto al processo di selezione dei beneficiari delle borse di studio; - Supporto al processo di inserimento dei ragazzi in formazione: contrattualistica, definizione del percorso formativo individualizzato; - Monitoraggio delle attività di formazione; - Scrittura di articoli, raccolta di testimonianze e storie dei beneficiari, materiale video e foto.
Attività 1.5 Erogazione di borse lavoro	Gli operatori volontari offriranno il loro contributo nelle seguenti attività: - Supporto al processo di selezione dei beneficiari delle borse lavoro; - Supporto al processo di inserimento dei ragazzi in stage: contrattualistica, definizione del percorso formativo individualizzato; - Monitoraggio delle attività di formazione; - Scrittura di articoli, raccolta di testimonianze e storie dei beneficiari, materiale video e foto.
Attività 2.1 Fornitura di kit di impresa	Gli operatori volontari offriranno il loro contributo nelle seguenti attività: - Supporto al processo di selezione dei beneficiari dei kit di impresa; - Scrittura di articoli, raccolta di testimonianze e storie dei beneficiari, materiale video e foto.
Attività 3.1 Finanziamento di progetti	Gli operatori volontari offriranno il loro contributo nelle seguenti attività:

comunitari	- Supporto al processo di selezione dei beneficiari dei finanziamenti; - Supporto all'erogazione dei fondi: contrattualistica, ricerca fornitori e consegna dei materiali; - Monitoraggio delle attività imprenditoriali in fase di finanziamento e post-finanziamento; - Scrittura di articoli, raccolta di testimonianze e storie dei beneficiari, materiale video e foto.
Attività T.1 Raccolta dati sulle attività del progetto	Gli operatori volontari supporteranno il processo di raccolta dati e il lavoro di reportistica del sistema di monitoraggio e valutazione del progetto. Questa attività sarà svolta in maniera congiunta con gli operatori volontari del Ghana, per uno scambio proficuo sulle attività progettuali sulle due sedi di progetto.

SEDI DI SVOLGIMENTO, POSTI DISPONIBILI, SERVIZI OFFERTI:

<i>N.</i>	<i>Sede di attuazione del progetto</i>	<i>Comune</i>	<i>Indirizzo</i>	<i>N. vol. per sede</i>	<i>N. vol. MO per sede*</i>	<i>Senza vitto e alloggio</i>	<i>Con vitto e alloggio</i>	<i>Solo vitto</i>
1	Youth Center Sunyani – GHANA 156073	Sunyani	Youth Center P.O. Box 16791	2			X	
2	Ufficio VIS Tambacounda – SENEGAL 156066	Tambacounda	Ufficio VIS BP 76 MEDINA COURA	2			X	

***non sono previsti posti destinati alle minori opportunità**

Gli operatori volontari impiegati nel progetto di servizio civile per il VIS avranno garantita la fornitura dei servizi di vitto e alloggio presso gli alloggi destinati al personale del VIS

EVENTUALI CONDIZIONI ED OBBLIGHI DI SERVIZIO; ASPETTI ORGANIZZATIVI

Giorni di servizio a settimana: 5

Monte ore annuale: 1145 ore

Numero di mesi di permanenza all'estero, modalità e tempi di eventuali rientri

È previsto un minimo di 9 mesi di permanenza all'estero.

Salvo particolari condizioni o imprevisti, la data di partenza per l'estero sarà immediatamente successiva alla Formazione Generale e specifica che viene svolta in Italia.

Nei casi in cui i volontari, per condizioni impreviste, non possano partire immediatamente, presteranno servizio presso la sede di riferimento in Italia.

Si prevede un unico rientro della durata minima di 1 settimana e massima di 3 settimane, non prima del terzo mese di servizio all'estero. Tale periodo permette di effettuare una

prima verifica dell'inserimento dei volontari nel progetto all'estero e di partecipare all'incontro di scambio tra volontari previsto dal programma.

Modalità e mezzi di comunicazione con la sede italiana

È garantita la possibilità per i volontari di comunicare con la sede italiana attraverso le consuete vie di comunicazione: telefono fisso e cellulare, fax, posta elettronica, telefonate o chat via Skype. Agli operatori volontari sarà fornita una scheda SIM locale per le comunicazioni telefoniche per motivi di servizio e di sicurezza.

Le comunicazioni tra la sedi VIS in Italia e le sedi di attuazione progetto si svolgono giornalmente, spesso più volte al giorno.

Eventuali particolari condizioni ed obblighi

Si richiede agli operatori volontari:

- Spirito di adattabilità e attitudine a misurarsi con situazioni complesse
- Rispetto della cultura locale
- Obbligo di rispettare le scadenze per l'invio della documentazione richiesta
- Obbligo di rispetto delle norme per la sicurezza secondo i Piani di Sicurezza dei due enti
- Obbligo di condivisione dell'abitazione con gli altri giovani inviati dagli enti come volontari, tirocinanti o altri operatori volontari in servizio civile previsti dal progetto
- Rispetto delle regole previste dalle strutture di accoglienza dei volontari
- Disponibilità a seguire le indicazioni dei referenti dei progetti e a mantenere una comunicazione costante con la sede centrale
- Obbligo di usufruire dei giorni di permesso in caso di chiusura della sede di progetto
- Disponibilità ad effettuare incontri settimanali dell'équipe locale di progetto
- Articolazione dell'orario di servizio secondo le richieste della sede di accoglienza e disponibilità al servizio durante il fine settimana e i giorni festivi, in alcuni casi, a seconda delle attività di progetto
- Flessibilità oraria, pur all'interno del totale del monte ore anno previsto
- Disponibilità a distacchi temporanei dalla sede di servizio, secondo i termini di legge, per partecipare alla Formazione Specifica e per le attività dei summer camp e degli scambi giovanili.
- Disponibilità a distacchi temporanei dalla sede di servizio, secondo termini di legge, per la partecipazione alla valutazione in itinere e alla valutazione finale in Italia in base alle richieste degli enti di riferimento o in altri momenti per la partecipazione ad attività formative e di conoscenza
- Disponibilità ad effettuare incontri di formazione e verifica sia in Italia che nel paese di attuazione
- Disponibilità al rientro in Italia o al trasferimento temporaneo della sede in caso di richiesta da parte dei propri referenti dell'ente per ragioni di sicurezza o per eventi di formazione e sensibilizzazione

Particolari condizioni di disagio

Le principali condizioni di disagio possono derivare dall'ambientamento in un contesto diverso a quello a cui si è abituati a vivere relativamente al contesto socio-politico, rischi ambientali, mobilità, servizi pubblici, comunicazione, lingua, normative locali rilevanti e più in generale di un approccio culturale diverso, aspetti che vengono descritti qui di seguito.

GHANA

Contesto sociopolitico, ordine pubblico e criminalità

Si possono verificare disordini a livello locale (manifestazioni, proteste, scioperi), anche con poco o nessun preavviso. In queste occasioni, la polizia locale, per riportare l'ordine, può imporre un coprifuoco notturno. Gli orari del coprifuoco possono variare.

Si registrano furti, borseggi e altri episodi di criminalità. Nella capitale si sono verificate alcune rapine a mano armata, con armi da taglio e/o da fuoco, ai danni di cittadini stranieri, soprattutto nelle ore serali e notturne, all'interno delle loro abitazioni, in automobile o mentre si spostavano in taxi o a piedi. Nel corso di alcuni di questi episodi sono stati feriti o uccisi cittadini europei che avevano cercato di opporre resistenza. Il 4 giugno 2019 sono state rapite e poi liberate, a seguito di intervento delle forze di polizia, due cittadine canadesi, volontarie ONG. Non si esclude il ripetersi di simili tentativi compiuti presumibilmente a scopo di estorsione. Si registrano numerosi casi di truffe ai danni di turisti e cittadini stranieri, spesso ad opera di singoli o gruppi che adescano le vittime tramite internet, richiedendo poi a diverso titolo l'invio di somme di denaro. Altre invece vengono perpetrate a danno di incauti acquirenti di oro e di appezzamenti di terreno.

Rischio terrorismo.

Alla luce del quadro generale di insicurezza nell'intera area saheliana, interessata recentemente anche da fenomeni di matrice terroristica, le Autorità ghanesi hanno elevato il livello di allerta nel Paese e disposto il rafforzamento delle misure di sicurezza.

Situazione sanitaria

Diffuso il virus dell'HIV/AIDS e altre malattie veneree. Inoltre, in forma ricorrente a seconda delle regioni, sono presenti le seguenti malattie: colera, tifo, epatite virale, filaria, schistosomi, salmonella e meningite. Non si può escludere anche la presenza di dengue. Sono stati altresì segnalati diversi focolai di influenza aviaria in alcuni allevamenti di pollame nella regione di Greater Accra. Tuttavia, non si sono registrati casi di contagio umano. Si raccomanda in ogni caso di evitare il contatto diretto con pollame e di non mangiare uova crude. La malaria è endemica in tutto il Paese: si suggerisce di prestare particolare attenzione alle punture di zanzare nelle ore precedenti il tramonto tra le 17.00 e le 19.00. Altra malattia endemica nel Paese è la febbre lassa. La febbre di Lassa (malattia acuta emorragica di natura virale) si trasmette attraverso il consumo di acqua ed alimenti contaminati da escrementi di roditori infetti e con il contatto diretto di liquidi biologici di persone infette. Si raccomanda, pertanto, di adottare misure igieniche particolarmente rigorose. Dal gennaio 2016 si sono verificati diverse decine di casi di meningite pneumococcica nella regione del Brong Ahafo (nella fascia centrale del Paese). Il Ministero della Salute del Ghana ha messo in atto gli interventi di controllo del caso. Si suggerisce di consultare il proprio medico prima della partenza al fine di valutare eventuali fattori di rischio e relative misure di immunizzazione e chemioprophilassi. Non sono stati registrati casi di Ebola nel Paese.

Casi di COVID-19 sono stati registrati anche in Ghana. Le autorità locali, al fine di contrastare la diffusione dei contagi, hanno introdotto immediatamente misure restrittive, quali la chiusura delle frontiere aeree e terrestri, sottoposte successivamente a progressivo allentamento. Rimangono in vigore l'uso della mascherina, il distanziamento sociale e le misure di igiene personale.

SENEGAL

Contesto sociopolitico, ordine pubblico e criminalità

Episodi di criminalità comune (inclusi casi di rapina a mano armata) finora limitati per lo più alle aree periferiche di Dakar (tra cui Yoff, Colobane, Grand Dakar, Guediwaye) ed alle zone turistiche (Saly, Lago Rosa) si iniziano a registrare anche nel centro cittadino (Plateau), in particolare in prossimità delle festività locali.

Rischio terrorismo

In considerazione dell'attivismo dei gruppi di matrice terroristica nella fascia saheliana e dell'Africa occidentale, resta consistente il rischio di attentati ed azioni ostili a danno di cittadini ed interessi occidentali. Le autorità senegalesi hanno disposto l'ulteriore l'innalzamento delle misure di sicurezza con controlli su tutto il territorio, con il potenziamento dei check point presenti nella capitale Dakar, e con rafforzate misure di sorveglianza all'accesso a luoghi frequentati dalla comunità internazionale (ristoranti, hotel, centri commerciali stazioni turistiche costiere, istituti di cultura, scuole per stranieri, ecc.,) che costituiscono obiettivi sensibili.

Mobilità

In considerazione della critica situazione di sicurezza nell'area del Sahel, le zone di frontiera con il Mali e la Mauritania sono sconsigliate. Si sconsigliano in particolare viaggi via terra dal Senegal al Mali e dal Senegal alla Mauritania. Nella regione meridionale della Casamance, compresa fra Gambia e Guinea Bissau, si trascinano gli effetti di un trentennale conflitto di matrice indipendentista. Saltuariamente si verificano scontri armati tra forze di sicurezza senegalesi e ribelli. In caso di viaggi nella regione si raccomanda pertanto di mantenere elevato il livello di attenzione.

L'utilizzo delle strade secondarie, e tanto più di sentieri non asfaltati, è sconsigliato (in particolare nelle zone più prossime alla frontiera con Gambia e Guinea-Bissau) per la presenza di mine e per gli atti di banditismo. Si consiglia quindi di privilegiare gli spostamenti lungo gli assi principali (Ziguinchor-Sénoba, via Bignona, e Ziguinchor-Cap Skirring), evitando le ore notturne e i trasferimenti in solitudine. A seguito dell'uccisione di 13 cittadini senegalesi da parte di una banda armata lo scorso 6 gennaio 2018 è fortemente sconsigliato recarsi nella regione a sud di Ziguinchor e, in particolare, percorrere la Route Nationale 4 che conduce alla frontiera bissau-guineana.

Strutture sanitarie

Le strutture sanitarie private nella capitale sono generalmente affidabili, tranne che per la cura di alcune patologie specialistiche, mentre è sconsigliato il ricorso a strutture sanitarie pubbliche. Malattie presenti. Si registra un'alta incidenza di malattie infettive a livello endemico quali meningite, malaria, dengue, tifo e colera soprattutto nella stagione umida. Vi è inoltre rischio di infezione del virus della chikungunya. Sono stati riscontrati nel Paese casi di zika virus, malattia virale trasmessa dalla zanzara "aedes aegypti", responsabile anche della dengue e della chikungunya. Il tasso di AIDS è in crescita negli ultimi anni, soprattutto nelle regioni meridionali del Paese, ma ancora contenuto rispetto alla media della regione.

Il tasso di AIDS è in crescita negli ultimi anni, soprattutto nelle regioni meridionali del Paese, ma ancora contenuto rispetto alla media della regione.

Al fine di contenere la diffusione del contagio da COVID-19, le autorità locali hanno introdotto misure di contenimento sia per gli ingressi dall'estero sia a livello locale

Eventuale assicurazione integrativa

Gli operatori volontari in servizio civile avranno due coperture assicurative integrative:

1. Polizza GENERALI – INA Vita Temporanea Caso Morte n° 9017951 (ex n. 35012) per la copertura in caso di morte.

La garanzia è estesa anche agli eventi che si manifestino nei dodici mesi successivi al termine del servizio e comportino il decesso entro gli ulteriori sei mesi.

2. Polizza Europe Assistance n.17636 contratta dal VIS per tutti i casi di gestione delle emergenze (Assistenza e rimborso spese mediche).

Si tratta di due polizze assicurative che il VIS stipula da anni e che vengono attivate, di volta in volta, per il personale in partenza, tramite i propri broker assicurativi.

Si allega dichiarazione dell'intermediario Janua Broker utilizzato dal VIS per l'attivazione delle suddette polizze.

Gli automezzi presenti in loco sono coperti da assicurazione auto secondo le normative locali vigenti. Sulla base delle Linee Guida sulla Sicurezza al personale VIS in loco non è permesso guidare automezzi di proprietà del VIS.

EVENTUALI REQUISITI RICHIESTI:

Data la complessità del progetto e le complessità del contesto in cui gli operatori locali si inseriscono, si richiede che essi abbiano una formazione scolastica equivalente almeno al diploma di scuola superiore;

Dato il contesto particolarmente complesso in cui i volontari andranno a prestare servizio, si richiedono le seguenti caratteristiche:

- elevate doti di flessibilità e adattabilità a contesti difficili e disagiati
- apertura mentale ad una esperienza interculturale
- capacità di affrontare gli imprevisti
- stabilità emotiva
- attitudine al lavoro cooperativo e spirito di gruppo
- attitudine all'ascolto

DESCRIZIONE DEI CRITERI DI SELEZIONE:

Consulta i criteri di selezione sul sito www.volint.it

CARATTERISTICHE COMPETENZE ACQUISIBILI

Eventuali crediti formativi riconosciuti: Nessuno

Eventuali tirocini riconosciuti: Nessuno

Attestazione/certificazione delle competenze in relazione alle attività svolte durante l'espletamento del servizio:

Attestato specifico rilasciato e sottoscritto da ente terzo: Associazione CNOS-FAP Regione Lazio – P.IVA 04631791003 – C.F. 02942560588 sede legale in via Umbertide, 11 00181 Roma

FORMAZIONE GENERALE

Sede di realizzazione:

La formazione generale si svolgerà presso:

- la sede del VIS, Via Appia Antica 126, 00179 Roma

FORMAZIONE SPECIFICA

Sede di realizzazione: La formazione specifica verrà svolta sia in Italia che all'estero, presso le seguenti sedi:

- la sede del VIS in via Appia Antica 126 00179 Roma

- le due sedi di realizzazione del progetto:

Ufficio VIS Tambacounda – SENEGAL 156066

Youth Center Sunyani – GHANA 156073

Durata: Numero totale ore formazione specifica: **72 ORE**

Tempi di erogazione:

La formazione specifica verrà erogata, relativamente a tutte le ore previste nel progetto, il 70% delle ore entro e non oltre 90 giorni dall'avvio del progetto, ed il restante 30% delle ore entro e non oltre il terz'ultimo mese del progetto. Tale scelta è motivata dal fatto che, per la formazione specifica, il VIS si avvarrà di corsi di formazione a distanza attraverso il VIS Online e di eventuali corsi erogati da enti formativi in loco. Entrambe le tipologie di corsi non sono attive durante tutto l'arco dell'anno, ma solo in determinati periodi, per cui, non conoscendo la data di partenza, non è possibile stabilire al momento in che momento dell'esperienza di servizio civile tali corsi saranno erogati.

Il modulo relativo: "Formazione e informazione sui rischi connessi all'impiego degli operatori volontari in progetti di servizio civile universale", verrà erogato entro i primi 90 giorni dall'avvio del progetto

TITOLO PROGRAMMA CUI FA CAPO IL PROGETTO:

Valorizzazione delle piccole comunità e Sviluppo rurale in Africa, Est Europa e Medio Oriente

- **Obiettivo/i Agenda 2030 delle nazioni Unite:**

OBIETTIVO
Obiettivo 2: SCONFIGGERE LA FAME

- **Ambito di Azione del Programma:**

CODIFICA	DESCRIZIONE
C	Sostegno, inclusione e partecipazione delle persone fragili nella vita sociale e culturale del Paese

MISURE AGGIUNTIVE: non previste

PER INFORMAZIONI:
VIS : serviziocivile@volint.it
Tel +39 06 516291